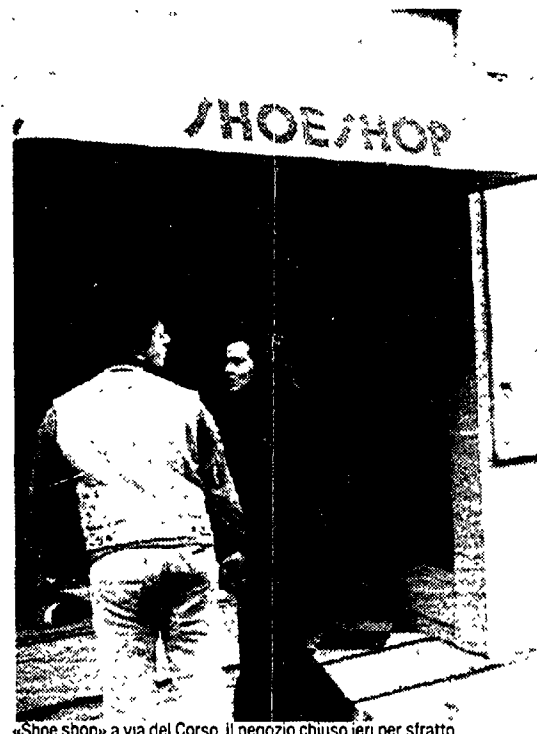


il tuo vantaggio su Y10
10000000 in più
rispetto a Quattroruote
rosati LANCIA

ROMA

l'Unità - Venerdì 17 Aprile 1992
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



«Shoe shop» a via del Corso, il negozio chiuso ieri per sfratto

Sfratti al Corso Chiuso Shoe shop e Spagnoli riapre

■ «Custodia pubblica conservativa a mezzo di sigilli di Stato»: è questa la formula burocratica che spiega, dalle vetrine di «Shoe Shop» di via del Corso 383, che il negozio è chiuso per sfratto esecutivo. Gli ispettori del demanio hanno imposto ieri la cessazione dell'attività. Stessa visita, ma senza chiusura, per «Frette», il negozio di corredi e biancheria. Accanto, aveva appena riaperto «Luisa Spagnoli», la boutique, chiusa mercoledì, ieri ha ottenuto la sospensione dello sfratto.

«Frette» ha conquistato il diritto di restare aperto dividendo, carte alla mano, gli incarichi demaniali che è in corso una vertenza per dimostrare la regolarità del contratto d'affitto, in vigore fino al '96. Nelle stesse ore, i rappresentanti di

«Luisa Spagnoli» ricevevano il parere favorevole del tribunale: lo sfratto esecutivo era illegittimo.

Nessuna visita, per ora, da «Blè 377», il negozio di abbigliamento accanto a «Shoe shop», i cui proprietari dicono di avere un contratto valido fino al '94, ma non sono tranquilli. L'edificio che ospita i quattro negozi è di proprietà del demanio, che negli ultimi due anni ha inviato più volte gli affittuari a lasciar liberi i locali per fare posto agli uffici della Camera dei deputati. Ma i commercianti spiegano che i loro esercizi sono «storici», nonché vincolati dal divieto del cambio di destinazione d'uso. Ora l'intera vicenda sarà discussa in tribunale, a data da destinarsi.

Monitoraggio del Treno verde Capitale città più inquinata Gara tra bici, auto, bus, moto e metrò: vincono le 2 ruote

Anche ieri sfondati i limiti in tre centraline su 4 Intanto la fascia blu diventa 90 minuti più corta

«Maglia nera» per lo smog Record di gas e rumori

Capitale dell'inquinamento acustico e atmosferico. A conferire a Roma la «maglia nera» per smog e rumori assordanti è stata la Lega Ambiente, dopo 3 giorni di rilevamenti. Nella gara tartaruga, indetta ieri tra bici, metrò, motorino, bus e auto, il «premio» di ultima arrivata è andato all'automobile. Dal Comune confermato il livello di attenzione per il biossido di azoto. Fascia blu al centro «accorciata» alle 18.

Analisi dei rumori			
Punti di prelievo	Via Ferdinando di Savoia	Ospedale San Camillo Zona protetta (1)	Circonvallazione Nomentana
Diurno (6-22)	67.0 65	74.9 50	72.8 65
Notturmo (22-6)	66.2 55	71.1 40	62.2 55

1) Per zona protetta si intendono gli ospedali, le scuole etc. In nero i valori massimi, in decibel, da non superare

DELIA VACCARELLO

Idrocarburi alle stelle, monossido di carbonio e biossido di azoto con punte da far paura. Rumori insopportabili anche vicino agli ospedali. Questa la diagnosi della capitale fatta dalla Lega Ambiente, che ha organizzato ieri in città la gara tartaruga, tra moto, bici, auto, metrò e autobus. Prima arrivata, la bici. I dati allarmanti vengono anche dal Comune che conferma il livello di attenzione per il biossido di azoto. Mentre l'assessore Angelè per dare una «boccata di ossigeno» ai commercianti ha accorciato la fascia blu: semaforo verde ai varchi del centro dalle 18, e non più dalle 19.30.

Idrocarburi (una miscela di sostanze cancerogene prodotta dalle automobili) e rumore sono i sintomi della malattia da inquinamento acustico e atmosferico che affligge la capitale assediata dal traffico. A diagnosticare il male è la Lega Ambiente che dopo tre giorni di analisi sulla città «eterna», ha fatto anche quest'anno la prova tartaruga all'automobile. A fianco alle analisi e ai «premi» amari, ci sono state anche le denunce. Se Roma ottiene la maglia nera tra tutte le altre cit-



attività e sperimentazioni svolte dall'attuale rete in funzione, in vista di un'integrazione tra le vecchie e le nuove stazioni.

Aldilà degli interventi di monitoraggio, la città per adesso rimane avvolta dallo smog. Per gli esperti della Lega Ambiente non ci sono dubbi, non è il riscaldamento il fattore inquina-

re una raccomandata, infine agli uffici dell'Italgas di via Barbentini. Il traguardo si tagliava alla stazione Termini dove si trova in sosta il treno verde, istituito con la collaborazione delle Fs, che ha organizzato una gara simile in altre città del Paese. Il primo a tagliare il nastro è stato il ciclista: una vera freccia, ha consumato il percorso in 41 minuti, testa a testa con la moto, arrivata 5 minuti dopo. Chi è andato in metrò ha impiegato invece un'ora e tredici minuti, seguito dal concorrente sugli autobus arrivato al traguardo dopo un'ora e 42 minuti. L'automobile, che ha vinto il premio tartaruga, è arrivata dopo un'ora e 48 minuti.

Dal traffico ai dati sull'inquinamento rilevati dalla Lega Ambiente. Gli idrocarburi hanno sfiorato domenica scorsa ben 11 volte il tetto massimo, lunedì l'allarme per il biossido di azoto è squallito 10 volte, infine il monossido di carbonio: secondo la Lega Ambiente ha toccato punte record tutti e tre i giorni di rilevamento, da domenica scorsa a martedì. Allarmante anche il rumore: nei pressi del San Camillo, per fare un esempio, si è registrato un surplus di 25 decibel di giorno e di 31 di notte.

Mercoledì si decide su Lunghezza
Giochi di interessi sulle aree
Mercati generali
Sui terreni
ora è battaglia

A PAGINA 24

I carabinieri sequestrano 200 volumi di pratiche nella XV ripartizione Nel mirino le sanatorie edilizie concesse sul litorale di Ostia

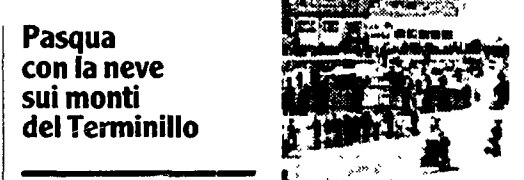
Biltz «antitangenti» in Comune

■ Duecento volumi di pratiche, registri, carte bollate. Ci sono voluti trenta carabinieri ieri per impacchettare e sequestrare questa mole di carta negli uffici della XV ripartizione del Comune.

L'operazione si è svolta in silenzio, davanti a impiegati nervosi e meravigliati. Quasi non se l'aspettavano più la visita degli uomini dell'Arma, gli impiegati della ripartizione all'edilizia privata. Lo scandalo delle tangenti a Ostia sembra

va acqua passata, ormai. E in effetti un segnale più chiaro il giudice Cesare Martellino non poteva darlo: l'inchiesta non si ferma, anzi riparte. Anche se per il momento non si aggiungono nuovi avvisi di garanzia ai 15 già spiccati contro altrettanti tecnici e politici del litorale.

Le carte acquisite ieri dal giudice dentro il palazzo dell'Eur si riferiscono alle richieste di condono e di sanatoria per abusi edilizi commessi a Ostia e nei dintorni. Casermoni, ri-



Pasqua con la neve sui monti del Terminillo

E a Pasqua, tutti in settimana bianca. La neve sta cadendo abbondante sul Terminillo, e la temperatura si è abbassata nell'intero reatino. Gli impianti di risalita lavorano a pieno ritmo e la neve arriva ad un'altezza di 30-40 centimetri. Sta nevando anche sulle montagne di Leonessa, Amatrice e Cittareale. Quindi, per chi non avesse ancora deciso dove andare a festeggiare le vacanze di «primavera», c'è la possibilità di qualche giornata sugli sci. Per gli amanti del mare e della campagna, invece, saranno feste minacciate dal vento e dalla pioggia.

Accoltellato a Frascati «È una vendetta Li denunciati»

Era partito in cerca di lavoro da casa, in Puglia, due settimane fa. Ora è in prognosi riservata all'ospedale di Frascati, il corpo martoriato da decine di coltellate. Giovanni Magistro, 23 anni, originario di San Severo, in Puglia, ha resistito un'intera notte ferito, prima che qualcuno lo soccorresse vicino ad uno svincolo autostradale. Alla polizia ha raccontato una storia confusa, secondo cui mercoledì sera lui era in un vagone alla stazione Termini quando tre tipi che conosceva, ma di cui poi non ha saputo dare i nomi, lo hanno costretto ad andare via, in macchina con loro. Arrivati allo svincolo, i tre avrebbero tirato fuori i coltelli, per punirlo di una denuncia fatta contro di loro. Uno degli aggressori, secondo Magistro, avrebbe capelli corti, rossi e ricci. La squadra mobile romana, in ogni caso, non esclude l'ipotesi di un regolamento di conti.

A passeggio in città con due fucili e una pistola

Era un normale controllo dei carabinieri al Villaggio Olimpico. Hanno fermato il furgone di Francesco Rinaldi, 56 anni, di professione «stracciarolo», e dentro hanno scoperto un arsenale: un fucile da caccia calibro 20, un fucile ad aria compressa, una «Beretta» calibro 7,65 e più di 100 cartucce. A casa dell'uomo, oltre ad un'ampia scorta di altre munizioni, c'era anche una «Goll» svizzera rubata a Roma. Ora Rinaldi è agli arresti per detenzione e porto abusivi di armi, oltre che di furti.

In VIII Circonscrizione Dal 27 aprile chiusa una via

Via di Torrenova sarà chiusa al traffico dal 27 aprile al 27 maggio per lavori di tappetatura: eseguiti da un'impresa di manutenzione per conto della quinta Ripartizione Lo comunica l'VIII Circonscrizione, aggiungendo il consiglio di utilizzare, in alternativa, le strade limitrofe per il traffico locale. Per il traffico pesante, si suggeriscono due vie. Via Laerte da via Casilina, e viale di Tor Bella Monaca per e da via Prenestina.

Latina Si suicida soffocato dall'usura

Ha usato il gas della macchina parcheggiata sotto casa. Accanto al corpo di Sergio Cavallini, 32 anni, c'erano cinque lettere. Per la moglie, i genitori, la polizia, la magistratura e Maurizio Costanzo. Era mercoledì sera, ieri, dopo la lettura dei messaggi lasciati da Cavallini, sono state perquisite due società finanziarie, perché Cavallini aveva indicato nomi e cognomi di chi l'aveva spinto ad uccidersi chiedendogli interessi da usura per un debito di circa 200 milioni. Il giovane era senza lavoro e stava restituendo a fatica i soldi, pagando cambiali di quattro milioni al mese.

La «pesach» ebraica alla Navicella al Celio

Una cena pasquale ebraica è stata celebrata quest'anno, con qualche giorno di anticipo, nella basilica della Navicella al Celio, la chiesa pericolante per cui ieri il parroco lanciava un grido d'allarme. È stato lo stesso don Vincenzo Zinno ad avere l'iniziativa, invitando la comunità ebraica e la presidente nazionale Tullia Zevi a mangiare pane azzimo, erbe amare e agnello arrostito. Don Zinno ha poi spiegato che intende la «pesach» come preparazione alla Pasqua cristiana, in spirito di «comunione di fede nell'unico Dio» con tutti gli ebrei e come «preludio di tolleranza ed accettazione reciproca». Ottanta persone hanno mangiato sedute a sette tavole imbandite in una sala attigua alla chiesa, con il parroco al posto del capo famiglia, che guidava le cinque fasi del pasto, segnate dalla mescolta di altrettanti calici di vino e accompagnate da letture sacre a cui per l'occasione erano stati aggiunti anche dei brani del Vangelo. Poi il bambino più piccolo tra i presenti ha chiesto al capo famiglia il motivo della cena, per ascoltare il rituale racconto sull'agnello sacrificato per la salvezza del popolo, l'agnello che per i cristiani simboleggia Gesù. E dopo l'antica storia, il canto dell'«alleluia pasquale».

Deraglia treno Roma-Viterbo Nessun ferito ma tanta paura

È saltato fuori dai binari, improvvisamente, mentre stava per entrare nella stazione dell'Acqua Acetosa. L'altra sera, alle 21.15, il treno dell'Acrol, in servizio sulla ferrovia elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo, ha deragliato provocando solo tanta paura, ma nessun danno ai 50 pendolari che stavano tornando a casa. Il macchinista e il capostazione non sono riusciti a spiegare i motivi dell'incidente. Un dipendente ha solo aggiunto: «È una linea sicura, non era mai successo...».



Deraglia treno Roma-Viterbo Nessun ferito ma tanta paura

È saltato fuori dai binari, improvvisamente, mentre stava per entrare nella stazione dell'Acqua Acetosa. L'altra sera, alle 21.15, il treno dell'Acrol, in servizio sulla ferrovia elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo, ha deragliato provocando solo tanta paura, ma nessun danno ai 50 pendolari che stavano tornando a casa. Il macchinista e il capostazione non sono riusciti a spiegare i motivi dell'incidente. Un dipendente ha solo aggiunto: «È una linea sicura, non era mai successo...».

Gita scolastica «razzista». Arrestati i quattro ragazzi francesi

Studenti parigini in stile «Le Pen» Rapinano un senegalese e poi lo picchiano

MARISTELLA IERVASI

Da Parigi a Roma in gita scolastica. E ora in carcere per rapina e lesioni ai danni di un cittadino senegalese. Mamadou Babasilla di 30 anni. Si è conclusa così la vacanza romana di quattro studenti francesi: Emmanuel Ducastel di 20 anni, Khoulilena Boualemma di 20 anni, Gerome Le Quevelou di 20 anni e B.K. di 17 anni e mezzo. Oggi i quattro parigi-

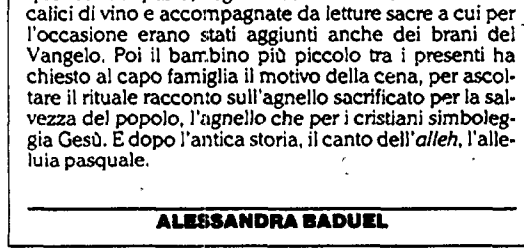
loro di non fare scherzi, di riconsegnargli l'oggetto rubato. Ma i parigini hanno scelto di rispondere con una scarica di botte: pugni e calci ovunque, in un pomeriggio primaverile ai piedi del Colosseo.

Poco distante l'occhio vigile di una guardia giurata. L'uomo in divisa, che aveva seguito tutta la vicenda, ha fermato una volante della polizia in via dei Fori Imperiali. Gli agenti del commissariato Celio hanno così arrestato i quattro studenti francesi e hanno accompagnato il venditore ambulante al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni. Mamadou Babasilla ha però rifiutato il ricovero. I medici che lo hanno visitato gli avevano diagnosticato una contusione cranica guaribile in sette giorni. Ma do-

po qualche ora trascorsa in un letto dell'astanteria uomini l'immigrato ha preferito andar via.

In serata l'ingresso nelle stanze del commissariato Celio di un professore di nazionalità francese, che ha dichiarato di essere la guida culturale della comunità scolastica in visita nella capitale. Il dirigente Giorgio Manari ha confermato all'insegnante l'arresto dei quattro studenti: per i tre ventenni si sono aperte le porte del carcere di Regina Coeli, per il ragazzo diciassettenne il portone della prigione per minori di via dei Bresciani. Il professore è rimasto sbigottito, ha dichiarato di non essersi accorto di nulla: stava raccontando al resto della classe la storia dell'antica Roma.

Sono passati 360 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangenti e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangenti c'è. Manca tutto il resto



360